TRIESTE, Mercoledì 27 Dicembre 1944
A. XXIII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7790

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 50; arretrati lire 1

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie, per ... estre L. 35; Estero: L. 225, L. 115, L. 60; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 145, L. 75, L. 40; Estero ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da ... amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

L'offensiva tedesca in Occidente

Oltre 700 fra carri armati e autoblinde perduti dagli Americani in 10 giorni

L'epicentro della lotta si sposta nel Lussemburgo centrale - L'anello si stringe intorno a Bastogne - Nuova avanzata delle punte d'attacco a ovest dell'Ourthe

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In Occidente, l'epicentro dei combattimenti si è spostato nella zona del Lussemburgo centrale. Dopo aver fatto affluire ulteriori forze prelevate da altri settori del fronte, il nemico ha tentato colà di infrangere la nostra ala meridionale e di alleggerire i gruppi di forze accerchiate intorno a Bastogne. In duri combattimenti, gli attacchi nemici sono stati sbaragliati e l'anello intorno a Bastogne ristretto. Ad ovest dell'Ourthe, le nostre punte d'attacco, dopo aver respinto numerosi contrattacchi nemici, continuano ad avanzare.

Dall'inizio del nostro attacco in Occidente il 16 dicembre, secondo le notizie pervenute finora, sono stati catturati o distrutti oltre 700 carri armati americani o automezzi corazzati.

Stormi da caccia tedeschi hanno affrontato anche ieri rilevanti formazioni di apparecchi nemici impedendo loro il lancio di bombe sugli obiettivi prefissi. Ad opera dei caccia tedeschi e dell'artiglieria della contraerea, gli Anglo-americani hanno perduto nella giornata di ieri 44 apparecchi.

Il transito di rifornimento nemico nelle regioni vicine al fronte è stato esposto giorno e notte agli efficaci attacchi di velivoli tedeschi veloci da combattimento.

In un'energica avanzata le nostre truppe hanno guadagnato nella Lorena il settore del Blies ad est di Saargemünd ed hanno conquistato con un colpo di mano la fortificazione di Schiesseck presso Bitsch per la quale si era molto combattuto.

Nell'Alsazia settentrionale perdurano i violenti combattimenti locali nel settore ad est di Kaysersberg.

Liegi ed Anversa sono state sottoposte anche ieri al nostro fuoco.

Anche nella prima Festa di Natale, gli Anglo-americani hanno continuato i loro attacchi terroristici contro località della Germania occidentale, meridionale e sud-occidentale. Nella regione della Germania occidentale apparecchi a volo radente hanno inoltre attaccato la popolazione civile con bombe ed armi di bordo.

Il piano sbaragliato

Il fronte occidentale è stato caratterizzato dalla battaglia d'attacco nelle Ardenne dove le truppe tedesche hanno continuato le loro operazioni, sebbene il nemico abbia ripetuto i suoi tentativi di stroncare il fianco meridionale del cuneo tedesco con nuove forze fatte affluire a tale scopo. Questi tentativi però sono rimasti infruttuosi, come il giorno precedente, poichè il nemico si è trovato di fronte al forte contrattacco delle Divisioni tedesche di rincalzo. Anche il rafforzato impiego di forze aeree da parte nemica non ha potuto ostacolare i movimenti delle formazioni d'attacco tedesche. Il nemico accerchiato a Bastogne si è difeso disperatamente, ma ciononostante, con un attacco concentrico, esso è stato ristretto ancor più dalle truppe tedesche. Già in questo stadio della battaglia offensiva si intravvede chiaramente che il piano nemico degli ultimi mesi di conseguire uno sfondamento, con il concentramento di tutte le forze, in direzione della Germania occidentale è stato sbaragliato.

La pressione nordamericana nella zona di Aquisgrana, nella zona di confine della regione della Saar, nonchè tra Saargemünd e il Reno superiore si è affievolita fortemente già negli ultimi giorni poichè il nemico è stato costretto dall'attacco tedesco nelle Ardenne a prelevare rilevanti forze dagli altri settori. La conseguenza è che le azioni combattive nella zona di Aquisgrana vanno gradatamente diminuendo: esse il 24 dicembre non hanno nemmeno raggiunto l'importanza di un'azione locale. La liberazione di Dillingen e di Enzdorf e l'eliminazione di quelle teste di ponte da parte delle truppe tedesche dimostrano che anche nel settore della Saar la forza del nemico è stata messa a dura prova dalla battaglia invernale delle Ardenne. Sotto la pressione dell'avanzata tedesca nel Lussemburgo, i Nordamericani hanno dovuto il 24 dicembre abbandonare anche le loro posizioni sullo sbarramento di Orscholz, tra la Saar e il Lussemburgo. Sulla Saar stessa, nella zona di Saarlautern, le truppe tedesche hanno conquistato parecchi fortini. Le altre azioni di combattimento in Occidente hanno avuto un carattere prettamente locale. Perfino nel settore tra i Bassi Vosgi e il Reno superiore la VII Armata americana sotto la pressione degli avvenimenti nel Belgio meridionale ha dovuto sospendere i suoi attacchi.

Un eroico presidio

Sui vittoriosi combattimenti sostenuti nell'avancampo della fortezza di La Rochelle da quell'eroico presidio si conoscono ora ulteriori particolari.

La formazione da combattimento tedesca passata all'attacco ad onta delle notevoli difficoltà del terreno è avanzata con tale rapidità che il nemico è stato completamente travolto. In alcuni punti i soldati tedeschi hanno dovuto immergersi nell'acqua fredda fino al petto. I combattimenti principali si sono svolti sulle alture per il possesso della località di Le Gue D'Allere, che è stata conquistata in un'azione a tenaglia dopo duri combattimenti. Contemporaneamente le formazioni d'attacco tedesche hanno sbaragliato le contropuntate delle truppe degaulliste sferrate contro i fianchi. Con questa ardita azione, il nemico è stato costretto completamente alla difesa.

Il corrispondente di guerra del DNB, Alex Schmalfuss scrive. «Gli ufficiali tedeschi hanno adunato 1200 prigionieri americani, catturati durante l'offensiva in Occidente, per interrogarli sul loro morale. Alla domanda perchè essi combattano contro la Germania più della metà ha risposto scrollando le spalle. Il resto non concordava nelle opinioni ma spesso comparivano le frasi della loro propaganda che i «nazisti» volevano assalire l'America e fondare una colonia tedesca. In seguito all'interrogatorio di 1180 Americani si sono avuti i seguenti risultati: 234 erano dell'opinione che l'America vincerà la guerra nonostante le gravi perdite, 410 erano contenti di essere stati catturati e 536 hanno apertamente dichiarato che è indifferente chi vincerà questa guerra, basta ritornare presto a casa. Il 20 per cento era pronto a combattere avanti, il 35 per cento era stanco e il 45 per cento completamente disinteressato. Sono stati poi interrogati altri 300 prigionieri, dei quali 2 erano scontenti di essere stati catturati, 55 se ne sono rallegrati, mentre gli altri erano indifferenti, basta che la guerra finisca presto. Il 99 per cento non sapeva nemmeno perchè combattesse. Noi non sopravalutiamo certo questo fatto, ma esso rappresenta abbastanza bene il morale delle truppe americane».

Gli alleati non dispongono di riserve strategiche

Berlino, 26

Il portavoce delle Forze armate, in un quadro d'insieme della lotta offensiva in Occidente, ha affermato che durante i sette giorni di azione le truppe germaniche hanno costantemente guadagnato terreno. La situazione ha costretto l'avversario — ha aggiunto egli — a ricorrere urgentemente a misure. Infatti esso ha dovuto trarre importanti forze da altri fronti, specialmente dalla regione che da Aquisgrana si stende fino alla Mosa, dal settore della Saar e dai settori più ad est fino a Weissenburg. Questo indebolimento dei noti epicentri mostra come l'avversario non disponga di riserve strategiche e che sia stato costretto a modificare fondamentalmente i suoi piani offensivi.

I combattimenti sui fianchi si sono svolti a sud-ovest nelle regioni di Diekirch e Martelingen e sul fianco settentrionale nelle regioni di Malmedy e Stavelot.

Un villaggio svizzero bombardato dagli Americani

Berna, 26

Si annuncia ufficialmente che nel corso di una nuova violazione del territorio svizzero avvenuta durante la prima Festa di Natale, aerei americani hanno bombardato il villaggio di Thaingen nel Cantone di Sciaffusa. Si lamentano un morto e tre feriti. Sono stati provocati danni all'abitato. Altre violazioni del territorio svizzero sono avvenute fra Laufen e Romanhorn, nonchè presso l'Engadina. Un bombardiere quadrimotore è stato abbattuto nel Cantone dell'Argovia.

Il Gauleiter Bohle parla ai Tedeschi di tutto il mondo

Da bordo di una nave mercantile tedesca, 26

Da bordo di una nave mercantile tedesca in mezzo ai marinai il Gauleiter Bohle durante una trasmissione natalizia ha parlato attraverso la radio ai Tedeschi che vivono all'estero e ai marinai tedeschi sparsi per tutto il mondo. Bohle ha parlato dei sacrifici sopportati dai Tedeschi che si trovavano all'estero allo scoppio delle ostilità e che da 5 anni si trovano confinati in campi di concentramento dopo avere subito tutte le angherie e le persecuzioni possibili. Tutti i provvedimenti a carico dei connazionali, delle loro donne e dei loro figli sono stati presi in odio alla Patria tedesca perchè essi amavano la propria Patria e perchè sono rimasti fedeli alla propria bandiera. Il Gauleiter Bohle ha esaltato anche la grande opera dei marinai della Marina mercantile tedesca. «Sono essi la garanzia — ha detto — per la ricostruzione di una orgogliosa flotta mercantile dopo la vittoria delle nostre armi. Flotta che farà sventolare la bandiera del Reich su tutti gli Oceani nella concorrenza pacifica con tutte le altre Nazioni di navigatori».

Un appello di De Brinon ai Francesi

Berlino, 26

Il presidente del Comitato governativo francese, ambasciatore De Brinon, ha rivolto alla vigilia di Natale attraverso la Radio nazionale francese un appello ai Francesi, nel quale egli ha tracciato un quadro dettagliato degli avvenimenti in Francia e della sorte del Paese nel corso di questa guerra. L'ambasciatore ha invitato i Francesi a rendersi conto delle delusioni patite.

Triste Natale per gli Americani
Una corrispondenza spagnola da NewYork

Madrid, 26

Le cattive notizie, provenienti dal fronte occidentale, hanno provocato alla popolazione nordamericana un triste Natale, scrive un corrispondente spagnolo da Nuova York. La stampa degli Stati Uniti ha annunciato che gli attacchi di fianco delle truppe anglo-americane non hanno diminuito lo slancio offensivo germanico.

Nei giornali si leggono titoli come questo: «La battaglia nel Belgio e in Francia è divenuta un massacro come non se n'è ancora mai visto nella storia», e infatti non vi è una sola famiglia americana che in questo Natale non abbia a piangere la perdita di uno dei suoi membri o non ne attenda il suo ritorno. Roosevelt non ha trovato altra consolazione per il suo popolo che consigliargli di lavorare anche per Natale al fine di poter facilmente dimenticare le sue sofferenze. A lato dei fallaci resoconti dei combattimenti che si svolgono sulla neve arrossata di sangue delle Ardenne fino alla giungla delle Filippine, dove infierisce la malaria, si è potuto inoltre constatare una certa penuria di viveri negli Stati Uniti che ha reso impossibile lo scambio dei tradizionali doni di Natale. Non vi è che pochissima carne e soltanto nei ristoranti, e può chiamarsi fortunato chi nelle rivendite dei tabacchi di New York può trovare una sigaretta. Lo sciopero dei fornai avrebbe sconvolto la popolazione di New York nelle sue abitudini natalizie per quanto riguarda la pasticceria. Siccome gli Stati Uniti si trovano in periodo di inflazione, gli Americani acquistano tutto ciò che possono trovare di utile o di inutile. I prezzi sarebbero ovunque molto più alti di quelli di una volta.

"La Corrispondenza repubblicana"

Una lacrima e un fiore

Milano, 26

Sotto il titolo «Una lacrima e un fiore» *La Corrispondenza Repubblicana* dirama la seguente nota n. 88:

Un giorno che sembra ormai relegato negli Evi più remoti, non uno ma due Messia si incontrarono su una nave in pieno Atlantico e annunciarono al mondo una Carta che prese il nome dall'Oceano sul quale era stata elaborata. Il tam-tam propagandistico fu immenso. Le stilografiche esaurirono lo stock degli aggettivi. Un nuovo Vangelo era stato dettato per rendere felice finalmente questo povero reietto genere umano che è costretto a popolare, fra le miriadi di pianeti dell'universo, questa insignificante sfera che si chiama Terra.

Giornali, cinematografi ci tramandarono la scena dell'incontro e quella del canto corale nel quale le voci dei due Messia ladroni avevano l'aria a bocca spalancata di tributare in lingua inglese, cioè nella lingua dei pirati, le loro grazie all'Onnipotente che li rendeva artefici di tanto destino.

Sono passate alcune diecine di mesi. La guerra ha continuato a svolgersi con alterne vicende nel suo vorticoso, sanguinoso ritmo e della Carta, della famosa Carta, nessuno più si ricordava, quando all'improvviso, quasi per un risveglio incredibile di pudore, la Carta è ritornata di attualità davanti al rinnovarsi dei vecchi sistemi di alleanza e contro-alleanza i quali, come nel caso franco-russo, ripetono senza la minima variazione il giuoco di un tempo della vecchia diplomazia che si riteneva superato.

Alcuni giornalisti americani hanno avuto la curiosità di domandare al Presidente per antonomasia che cosa era accaduto della Carta atlantica. Questa scena si è svolta in una delle riunioni settimanali che Delano Roosevelt concede ai rappresentanti della sua stampa.

C'è da rimanere assolutamente di «pasta» come dicono gli autentici superstiti ambrosiani davanti alle risposte che il Presidente ha dato alle domande rivoltegli da un giornalista il quale osserva come qualmente, «molta gente pensa che la Carta atlantica stia perdendo i suoi scopi e la sua efficacia».

Ma prima di tutto questa Carta è mai esistita? Noi ingenui (stavamo per pronunciare un'altra assai più comune parola) abbiamo sempre creduto all'esistenza della Carta. Niente affatto. Roosevelt ha dichiarato che tale Carta non è mai esistita come documento formale. E' stata scritta sulle onde e le onde l'hanno portata via.

Poichè il giornalista americano, più che sorpreso, appariva esterrefatto, Roosevelt ha voluto dare una spiegazione del singolare fenomeno. Egli ha dovuto ammettere che in alcuni casi gli obiettivi della Carta atlantica non sono stati raggiunti ma — ha insistito Roosevelt — essi esistono come esistono gli obiettivi di documenti che risalgono a molti secoli addietro. Ed ha citato, ad esempio, i Dieci Comandamenti.

Con ciò ha egli voluto tacitamente paragonarsi al grande Profeta del Sinai? Non gli bastava, perchè dopo aver sottolineato che la Carta atlantica avrà nella storia un suo posto come «un grande passo avanti», egli ha ricordato che un passo avanti furono anche i «quattordici punti» di Wilson che costituiscono «qualche cosa che noi tutti desideriamo di vedere attuato».

Questo inaspettato richiamo ai famigerati 14 punti di Wilson che l'America per prima si rifiutò di applicare, ha un suono sinistro, vorremmo dire sepolcrale.

Il Presidente che, a detta dei giornalisti presenti e interpellati, non aveva il suo solito umore gioviale (difficile l'allegria quando piovono delle legnate) perchè ha avuto l'idea poco felice di invocare dal suo lontano sepolcro quel Wilson che morì, come tutti sanno, in una casa di salute per malattie nervose? Forse per convincere gli ascoltatori che tutte le trovate più o meno messianiche degli Americani finiscono — Carta atlantica di Roosevelt o 14 punti di Wilson — in colossali mistificazioni? E che il grande passo in avanti di Wilson ha condotto alla seconda guerra mondiale?

Ma che cosa sarebbe la democrazia se non avesse come supremo obiettivo della sua obiettività quello di mistificare, e cioè di illudere e ingannare i popoli?

Ora che le girandole sono spente nei fiumi di sangue, ci si viene a dire che la Carta non è mai esistita che quindi non ha mai impegnato nessuno, che tutt'al più essa ha un valore morale di carattere ormai più archeologico che storico come i mosaici comandamenti e che quindi più cambierà più sarà la stessa cosa.

Non per nulla la *Reuter* del 23 dicembre nella sua trasmissione delle ore 21,30 ci fa conoscere l'opinione di un membro influente del partito laburista indipendente il quale ha dichiarato che «gli avvenimenti in Grecia hanno distrutto l'ultima illusione che l'America stesse combattendo la guerra per la democrazia». Questo influente signore fa il finto tonto perchè nessuno meglio di lui, inglese e deputato alla Camera dei Comuni, sa che la Granbretagna è entrata in guerra soltanto per difendere, conservare e, ove possibile, allargare il suo Impero e che per tutto il resto se ne infischia, fedele come sempre alla formula classica dell'egoismo britannico: Io, poi io, poi il mio cane e finalmente il mio prossimo.

La Carta atlantica? Una lacrima, un fiore e un amen.

Le folli rivendicazioni di Bidault dopo il Patto concluso con Mosca

Berlino, 26

Sotto il titolo «I degaullisti vorrebbero rubarci il Reno e la Ruhr», il *Völkischer Beobachter* commenta il discorso del ministro francese agli Affari Esteri, Bidault, scrivendo fra l'altro: «In quale misura il Governo di De Gaulle abbia perduto il senso della realtà, dopo la conclusione dell'alleanza con Mosca, è rivelato da un rapporto che è in stretta relazione con i colloqui di Mosca.

Stalin ha già adottato questa tattica nei confronti dei Polacchi, incitandoli a dei piani di rapina senza limiti a spese della Germania, riducendoli così a diventare gli eterni nemici del popolo tedesco. Ora Stalin assiste i Francesi del tipo di De Gaulle e Bidault, i quali hanno la mania di grandezza, in quanto che la realizzazione delle loro intenzioni legherebbe la Francia, come la Polonia, a Mosca. In questo senso Bidault ha presentato le sue folli rivendicazioni, che consistono nel furto della Renania e della Vestfalia. Richelieu e Poincarè erano stati modesti ed erano stati uomini di Stato senza fantasia in confronto alle idee dei degaullisti. In Francia regna dappertutto l'arbitrio e la persecuzione.

Pattuglia di paracadutisti tedeschi con armi anticarro in esplorazione: sul fondo un carro armato americano colpito (Luce - PK)

L'aspra battaglia difensiva prosegue intorno a Budapest

Tutti gli attacchi sovietici sanguinosamente respinti a est di Kassa - Estensione della lotta sul fronte della Curlandia

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In Ungheria i duri combattimenti difensivi continuano. Mentre i bolscevichi ad ovest di Budapest hanno potuto avanzare in direzione nord-ovest e verso nord, sono falliti i loro attacchi sferrati da oriente contro la testa di ponte.

Anche a nord dell'Eipel e sulla bassa Zagyva il nemico ha mantenuto la sua forte pressione. Presso Gross Steffeldorf ed a est di Kassa le nostre Divisioni hanno respinto sanguinosamente tutti gli attacchi sovietici.

Sopra la zona di combattimento ungherese sono stati ieri abbattuti 22 apparecchi nemici.

Dai Beskidi fino al Memel viene segnalata soltanto attività esplorativa e di truppe d'assalto da ambo le parti.

In Curlandia il nemico ha esteso i suoi attacchi fino alla zona a nord di Vainode. Come negli attuali epicentri d'attacco a sud di Frauenburg e a nord di Doblon, anche qui gli è stato negato ogni successo degno di rilievo.

Battelli vedetta della Marina da guerra tedesca hanno incendiato lungo la costa occidentale della Norvegia una motosilurante nemica.

In Ungheria la situazione si è inasprita. Grazie alla tenace resistenza delle truppe tedesche tra il Lago Balaton e Budapest, il nemico attaccante non ha potuto congiungere i due cunei d'attacco e anche il tentativo di sfondamento oltre Szekesfehervar contro la valle presso Mor è fallito. Le truppe nemiche si sono dirette poi verso nord in direzione del Gran ed hanno ripiegato verso Budapest. Contemporaneamente i Sovieitci hanno sferrato vani tentativi di agganciamento da est e da sud-est contro la testa di ponte di Budapest. Più a nord i Sovietici sono stati contenuti tra il gomito del Danubio e la zona di confine della Cecoslovacchia meridionale dai contrattacchi tedeschi. Truppe tedesche e ungheresi sono avanzate nelle montagne di Borzevenyi verso occidente ed hanno rigettato le formazioni nemiche attaccanti su largo fronte con la distruzione di 20 carri armati.

Ad est di Szeczeny, a sud di Gross-Steffeldorf e a sud di Kassa il nemico è stato respinto da contrattacchi. Ad est di Kassa invece il nemico ha rafforzato nuovamente la sua pressione: esso ha attaccato con 2 Divisioni ai due lati della strada Ungvar-Kassa ed ha operato due infiltrazioni di carattere locale, in parte già eliminate.

In Curlandia, dove il ghiaccio ha cominciato a sciogliersi, i combattimenti nelle paludi a sud e a sud-ovest di Frauenburg hanno perduto ieri il loro carattere offensivo. Tutte le Divisioni d'assalto sovietiche messe in linea in questo settore sono state talmente provate che esse non hanno potuto più condurre che deboli attacchi contro il potente sbarramento germanico.

Come il Comando germanico aveva previsto, i Sovietici hanno per contro esteso i loro attacchi verso occidente nel settore a nord di Vainode. Qui essi hanno attaccato nella serata di ieri con non meno di otto divisioni di fanteria e tre grosse formazioni di carri armati. I Sovietici erano riusciti a penetrare per un chilometro nel sistema delle posizioni germaniche da dove però essi sono stati ricacciati da un contrattacco sferrato da elementi corazzati germanici. Sono pure falliti attacchi locali di diversione a nord-est di Preskuln.

La lotta fra le due linee ferroviarie che si diramano da Mitau verso occidente e nord-ovest è ulteriormente aumentata. Una profonda infiltrazione che aveva raggiunto quasi le postazioni dell'artiglieria germanica ha potuto essere ristretta in contrattacco dopo combattimenti accaniti e sanguinosi che hanno assunto spesso il carattere di combattimenti corpo a corpo.

Aerei da battaglia germanici hanno bombardato in numerose ondate le forze sovietiche avanzate e hanno disperso concentramenti di carri corazzati nemici colpendo con numerosi colpi in pieno le posizioni dell'artiglieria sovietica. A conclusione del quinto giorno della battaglia difensiva i Sovietici non hanno quindi conseguito alcun successo operativo. Essi hanno perduto ulteriori 61 carri corazzati.

Si apprende dal fronte ungherese che il col. Rudel, commodoro di una squadriglia di aerei da battaglia germanici e detentore della più alta decorazione germanica di bravura, le foglie di quercia con spade e brillanti sulla croce di cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro, ha distrutto il 22 dicembre sul fronte ungherese 10 carri armati. Con ciò egli ha aumentato il numero dei carri armati da lui distrutti portandolo a 457. Rudel ha compiuto il suo 2400.o volo contro il nemico.

Sul fronte italiano

Vane puntate dei Britannici in Romagna

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nell'Italia centrale l'attività combattiva si è limitata ad alcune vane puntate dei Britannici in Romagna. A nord-ovest di Ravenna un gruppo nemico di ricognizione è stato sbaragliato.

La giornata di ieri è trascorsa senza azioni combattive di vasta mole. Nel settore costiero ligure, puntate di gruppi di ricognizione americani si sono infrante nella difesa delle avanguardie tedesche. Presso Faenza, deboli forze della VIII Armata britannica sono riuscite nella mattinata di ieri a penetrare in lieve profondità nel campo principale di combattimento tedesco. In contrattacco l'infiltrazione veniva però eliminata e in tale occasione parecchi prigionieri cadevano in mano tedesca. A nord-ovest di Ravenna un Comando specializzato tedesco ha sbaragliato un gruppo di ricognizione corazzato di Canadesi, 13 carri armati e autoblinde sono stati distrutti dal fuoco delle armi tedesche. Anche le perdite umane del gruppo sono state straordinariamente alte: soltanto pochi soldati hanno potuto fare ritorno alle linee britanniche.

Senza discriminazione

Treviso duramente colpita nel giorno di Natale

Venezia, 26

L'accanimento dell'aviazione nemica contro le popolazioni inermi si è accentuato in questi giorni attraverso una serie di incursioni terroristiche che hanno duramente colpito il Veneto.

Nel giorno di Natale la città di Treviso ha subito un pesante bombardamento che ha provocato danni rilevantissimi. La città è stata intensamente martellata per oltre trenta minuti da grosse formazioni avvicendatesi in più ondate. Danni particolarmente gravi sono stati provocati alla periferia dove sono andate polverizzate numerose villette, case popolari e abitazioni rurali nei pressi di Terraglio e altri settori della zona suburbana.

Nel giro di questi ultimi sette giorni la città di Treviso è stata martellata consecutivamente sei volte. Nella giornata di oggi nuovamente Treviso è stata bombardata.

Anche i centri di Conegliano e Castelfranco Veneto sono stati bombardati oggi dall'aviazione nemica.

Due militi della Brigata Resega uccisi proditoriamente sulla strada

Milano, 26

Il milite della Brigata nera «Aldo Resega» Mario Ballin, ardito della prima e della seconda guerra mondiale, mentre si recava all'ospedale militare, veniva raggiunto da un gruppo di ciclisti che dopo avergli esploso contro alcuni colpi di mitra si allontanava velocemente.

Non diversa è stata la sorte di Mario Longari, milite della stessa Brigata, che veniva colpito egli pure da colpi d'arma da fuoco sparatigli da sicari al soldo del nemico mentre smontando dal servizio ritornava a casa.

Le operazioni di rastrellamento contro gli sbandati nel Monferrato

Torino, 26

Nelle operazioni di rastrellamento svoltesi nella prima settimana del corrente mese nell'Alto Monferrato, sono state inflitte ai fuori legge le seguenti perdite finora accertate. 57 uccisi, 337 catturati, dei quali numerosi feriti; 950 tra renitenti e sbandati si sono presentati all'Ispettorato del lavoro. Tra il materiale catturato ci sono 2 cannoni, molte mitragliatrici pesanti, centinaia di fucili con abbondanti munizioni, circa 200 automezzi di vario tipo, oltre a considerevole quantitativo di generi alimentari.

E' stato passato per le armi mediante fucilazione nella schiena Antonio Giuffrida di Salvatore, da Arona, reo di diserzione per aver abbandonato l'Esercito aggregandosi a bande di fuorilegge.

Gli avvenimenti in Grecia

La scoperta di un attentato contro il Quartier generale di Scobie

Stoccolma, 26

A quanto riferisce la *Reuter* da Atene stamane è stato sventato un attentato dinamitardo organizzato contro il «Gran Bretagna», albergo nel quale si trovano il Quartier generale britannico nonchè le abitazioni del generale Scobie e dei membri del Governo greco. La carica di dinamite era forte abbastanza per danneggiare gravemente l'Albergo, il Presidio della Polizia situato dalla parte opposta ed altri edifici delle vicinanze. Si suppone che la dinamite sia stata posta dagli uomini dell'Elas che si sono avvicinati all'Albergo attraverso i canali sotterranei. L'attentato è stato scoperto da una pattuglia britannica durante un giro d'ispezione. In un canale principale sotto la strada dell'Università distante soltanto 6 metri dalla facciata dell'Albergo «Gran Bretagna» sono state trovate tre quarti di tonnellata di dinamite, regolarmente impaccate e provviste di una miccia. Il filo elettrico saldato al corpo dinamitardo percorre un tratto abbastanza lungo sotto il centro di Atene e i genieri non hanno finora raggiunto ancora la fine del filo. L'Albergo è talmente affollato che in numerose stanze gli ufficiali dormono sul pavimento.

Churchill ed Eden in Atene

Amsterdam, 26

Churchill ed Eden sono giunti ad Atene. Essi hanno subito iniziato delle conversazioni con il Presidente del Consiglio greco Papandreu, dopo aver avuto una presa di contatto con il comandante in capo delle forze alleate nel Mediterraneo, Alexander, nonchè con il residente britannico Sir Mac Millan e l'ambasciatore britannico ad Atene. Papandreu è stato informato dell'intenzione britannica di riunire una conferenza alla quale dovrebbero essere invitati rappresentanti dell'«Elas». L'arcivescovo di Atene, Demaskinos, si è dichiarato pronto a presiedere la conferenza che dovrebbe riunirsi oggi nel pomeriggio.

Il capo del partito radicale Merkuris sarebbe stato ieri sera convocato al Quartier generale di Scobie, allo scopo di fare un rapporto sulla progettata conferenza.

SULLO SCACCHIERE DEL PACIFICO

Altri duri colpi alla flotta americana nelle acque delle Filippine - In 3 anni, i sottomarini nipponici hanno affondato o danneggiato 200 mercantili e 32 navi da guerra

Tokio, 26

Il Quartier generale imperiale ha diramato un Comunicato dal quale risulta che velivoli da battaglia nipponici e reparti di Corpi speciali d'assalto hanno affondato dal 20 al 22 dicembre nelle acque a sud di Mindoro e nel Golfo di Leyte 4 trasporti, 2 incrociatori, un incrociatore o cacciatorpediniere e quattro navi da guerra di classe sconosciuta. Inoltre è stato danneggiato un trasporto. Nel Golfo di Leyte è stato affondato un trasporto; una portaerei e una nave da guerra sono stati incendiati. Un altro trasporto è stato affondato ed un altro ancora incendiato.

I successi dei Kamikaze

Il giornale *Asahi Scimbun* riporta i successi conseguiti da un corpo di Kamikaze dal 25 ottobre al 18 dicembre. Esso ha affondato 6 portaerei, 5 navi da battaglia, 33 trasporti, 7 incrociatori, un cacciatorpediniere, una nave da battaglia o incrociatore, un incrociatore o cacciatorpediniere e due navi di tipo sconosciuto. Inoltre sono stati danneggiati 8 portaerei, 3 navi da battaglia, 23 trasporti, 7 incrociatori, un cacciatorpediniere, 4 navi da battaglia o incrociatori, un incrociatore o cacciatorpediniere e sei unità di tipo sconosciuto.

Un comunicato riferisce a proposito dei combattimenti a Leyte che dal 19 dicembre sono state impiegate delle riserve nipponiche contro la 77.a Divisione nemica a nord di Ormoc. Contemporaneamente paracadutisti giapponesi e truppe terrestri, che all'inizio del mese avevano occupato gli aeroporti nemici presso Burauen e San Pablo, hanno avanzato verso l'aeroporto di Dulag sulla costa orientale.

La regione di Manila è stata attaccata da una quarantina di bombardieri nemici. I cacciatori nipponici hanno costretto l'avversario a sganciare le sue bombe a casaccio.

Le truppe nipponiche di presidio nell'isola Halmahera hanno abbattuto 17 velivoli nemici e ne hanno danneggiati altri 24.

In 3 anni di guerra l'Arma sottomarina giapponese, ad onta delle grandi distanze nel Pacifico e nell'Oceano Indiano dove essa è stata impiegata, ha conseguito dei successi che si affiancano degnamente a quelli degli eroi di Pearl Harbour.

A quanto dichiarano i circoli della Marina giapponese, i sommergibili giapponesi hanno finora affondato o danneggiato più di 200 navi mercantili per complessive 2 milioni di tonnellate. Essi hanno inoltre affondato dal 1941 15 portaerei, 3 navi da battaglia, 5 incrociatori, 4 cacciatorpediniere, 2 sommergibili e 3 navi di tipo speciale.

Le forze dell'antiaerea giapponese hanno abbattuto il giorno 24 dicembre sopra Hongkong 2 di 4 caccia americani P. 51 che avevano compiuto un'incursione.

Non si segnalano danni.

Dopo che si erano intensificati gli attacchi aerei nemici sulla Birmania, le ultime notizie giunte a Shonan riferiscono che il nemico progetta una nuova offensiva. Una simile intenzione è dimostrata anche dalle truppe cinesi istruite da ufficiali americani, nonchè dai reparti anglo-indiani sul fronte dell'Arakan. Sembra che la neocostituita flotta dell'Estremo Oriente non sarà impiegata solo contro le Andamane e le Nicobare, ma anche in sbarchi presso Akyab o su Sumatra. Si sottolinea che le truppe nipponiche non hanno perduto tempo e si sono preparate per il caso di un'offensiva nemica.

L'apertura del Parlamento

Stamane, in presenza del Tenno è stata inaugurata la sessione del Parlamento nipponico. Il Tenno ha indirizzato un messaggio nel quale sottolinea che la situazione militare diviene sempre più seria e che perciò il popolo nipponico dovrà assoggettarsi a sforzi ancora maggiori. Il Capo del Governo, Koiso, ha ringraziato il Tenno per il messaggio ed ha fatto quindi un rapporto sull'evoluzione della situazione militare. Il Tenno ha reso omaggio alle imprese dei soldati nipponici di tutte le armi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 14 dicembre ha approvato i seguenti affari:

Provincia: Storno di categoria per provvedere a spese di assistenza per gli illegittimi. Storno di categoria per provvedere a rimborso di addizionale provinciale. Ospedale psichiatrico, vitto per gli ispettori e soprastanti ai servizi generali.

Comune di Trieste: Reimpiego di capitali di istituzioni amministrative dal Comune in titoli della città di Trieste. Pitturazione cancelli e serramenti cimitero comunale di S. Anna, prelevamento fondo riserva. Lavoro straordinario presso l'Ufficio IX Ragioneria.

Comune di Grado: Approvazione della nuova tariffa delle imposte consumo in applicazione del decreto legislativo 26 aprile 1944, n. 151. Storni vari da categoria per provvedere a spese di carattere obbligatorio.

Comune di Postumia: Storno di categoria per provvedere a pagamento indennità tributo esattore. Variazione al bilancio.

Comune di Monfalcone: Prelevamento fondo riserva per provvedere a rimborso di spese all'esattore. Prelevamento dal fondo di riserva per provvedere a spese varie di carattere obbligatorio. Revisione aggio contrattuale e appalto per riscossione imposte consumo. Istituzione apposito stanziamento straordinario nel bilancio 1945 per maggiori spese.

Comune di Muggia: Anticipazione di cassa alla Navigazione municipalizzata da parte del tesoriere. Anticipazione cassa al Comune da parte del tesoriere. Retribuzione del periodo di congedo non goduto, variazione di bilancio.

Comune di S. Pietro del Carso: Assunzione di un fontaniere comunale. Storno di importo per spesa relativa al salario del fontaniere comunale.

Comune di Staranzano: Nuova tariffa imposte consumo in applicazione del Decreto legislativo 26 aprile 1944, n. 151.

Comune di S. Pier d'Isonzo: Nuova tariffa imposte consumo in applicazione del Decreto legislativo 26 aprile 1944, n. 151.

Comune di Turriaco: Nuova tariffa imposte consumo.

Autolicenze per i medici

Il Commissario del Sindacato provinciale dei medici, presi gli ordini e in accordo con tutte le autorità superiori competenti, invita i medici attualmente in possesso di un'autolicenza, di denunciare immediatamente e non oltre il giorno 31.12.1944 all'Ufficio della motorizzazione civile (via G. Galatti 22 A, ore 9-12; 15-17), un foglio intestato a loro nome in duplice copia: 1) il numero dei chilometri percorsi; 2) il numero delle visite mediche eseguite e ciò dall'inizio della concessione attuale fino al giorno della presentazione della denuncia. Questi dati devono esattamente corrispondere a quelli del libretto di circolazione (Fahrkartenbuch). Pertanto all'atto della presentazione della denuncia ed a conferma della stessa, dovrà venir esibito il libretto di circolazione che verrà loro immediatamente restituito. La mancata denuncia di cui sopra, verrà considerata come rinuncia volontaria alla licenza e in conformità questa verrà assegnata ad altro richiedente.

Comunicazioni ai mutilati e invalidi del lavoro

La Sezione mutilati e invalidi del lavoro invita tutti i suoi soci che abbiano ottenuto la tessera supplementare del pane e la tessera di libera circolazione sulle tranvie, e che ne abbiano fatto domanda, a presentarsi nella sua sede di via Machiavelli 1 dalle ore 17 alle ore 18 per comunicazioni che li riguardano.

Ruoli di imposte esposti a pubblica ispezione

Il Podestà rende noto che nei giorni dal 28 al 30 dicembre c. dalle ore 9 alle 12 sono esposti a pubblica ispezione presso l'Ufficio IV — Imposte e tasse (Palazzo comunale, via dei Rettori n. 2/III p.) i ruoli comunali principali 1945 e I serie 1945 per l'anno 1944 e precedenti, dei contribuenti alle imposte sul valore locativo, domestici, pianoforti, cani, tassa rifiuti, contributo di fognatura, imposta di licenza, imposta comunale sulle industrie ecc. Scorso il termine suindicato, gli importi suddetti saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate uguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1945. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa a sensi di legge. Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro sei mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione, solamente per errore materiale, per iscrizione di partita contestata e non definita ed infine, quando si tratti di nuove iscrizioni, per mancata consegna dell'avviso di accertamento.

La morte di Vittorio Debarba

Si è spento in questi giorni, a 67 anni di età, in seguito a spietata malattia, Vittorio Debarba, figura molto nota a Trieste per le molteplici sue attività, tutte inspirate a caldo amor patrio, ed attaccamento alla famiglia e al lavoro. Sin da giovanissimo fu un appassionato sportivo e come tale fu animatore di vari sodalizi e di molte importanti competizioni. Per oltre trent'anni fu titolare d'una ditta conosciutissima sia nel nostro mondo scolastico che da tutti gli uffici triestini e fu particolarmente attraverso questo suo lavoro che si acquistò grande popolarità e stima. Fervido patriota, volle e seppe educare i suoi cinque figli ai più nobili ideali e si sono distinti tutti i suoi tre figli maschi servendo la Patria in armi come ufficiali combattenti, come lo sono stati anche i consorti delle due figlie, uno dei quali è caduto da prode. All'angosciata consorte Carmela ai figli e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

ASTERISCHI

Bomboniere Lya

Da poco tempo si fanno notare nelle vetrine dei principali bar e pasticcerie di Trieste degli artistici sacchettini per dolci e caramelle, confezionati con fiori e nastri dai più svariati colori, molto indicati per omaggi durante le feste. I colori sono così bene intonati e l'insieme si presenta così piacevolmente alla vista che denota molto buon gusto e un certo senso artistico in chi li ha ideati. E' un'iniziativa dovuta alla fervida fantasia della modista sig.na Lya Parenzan, titolare del Salone mode «Lya», Galleria Protti 1, telef. 65-19, che già altre volte si è fatta notare per la originalità delle sue creazioni e che superando le varie difficoltà del momento, è riuscita a realizzare qualcosa di nuovo.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Il Fascio femminile per gli orfani di guerra

Oggi, mercoledì, presso la scuola di economia domestica del Fascio femminile, si aprirà una esposizione-vendita di giocattoli e lavori di ogni genere, confezionati dalle dirigenti e dalle alunne della scuola. Il ricavato totale sarà devoluto alla assistenza degli orfani di guerra. A tale esposizione potrà accedere tutta la cittadinanza che, acquistando a prezzi modici oggetti di buon gusto e strenne per Capodanno, compirà nello stesso tempo un'opera buona a favore dei piccoli orfani dei nostri Caduti.

Nobile gesto di 4 militi durante un bombardamento a Klagenfurt

E' giunta notizia da Klagenfurt che le guardie nazionali repubblicane Tommaso Fattori, Donato Lo Russo, Simone De Cilia e Michele Cos, addetti a una batteria contraerea accortisi, durante un'incursione nemica, che sotto le macerie di una casa colpita vi erano sepolte delle persone, si recavano immediatamente sul posto, nonostante aerei sorvolassero ancora la zona, e, dopo sforzi sovrumani, riuscivano a mettere in salvo due donne e due bambini.

OSCURAMENTO dalle 17 alle 7

ANNONARIA

Ritiro di spezzati. Entro oggi tutti i macellai ed i salumai devono ritirare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati del grasso suino carnoso relativi alla IV settimana del mese in corso.

Versamento dei buoni di prelevamento delle uova. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori di uova, compresi gli spacci autorizzati, devono versare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, i buoni di prelevamento delle uova (buono n. 126) compresi i buoni speciali ritirati agli ammalati di cui con la data del 24 e rispettivamente 26 corr. è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Raduno di vitelli a Pieris. L'Ufficio provinciale dell'U. N. S. A. comunica che giovedì, 28 corrente, verrà effettuato a Pieris (Comune di S. Canzian d'Isonzo) un raduno straordinario di vitelli da latte per il rifornimento carneo della popolazione civile.

L'istruzione professionale dei lavoratori dell'industria

I corsi a Trieste e a Monfalcone

Anche quest'anno, come già negli anni decorsi, stanno per avere inizio i corsi professionali per lavoratori, organizzati dall'INFAPLI (Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria).

I corsi che, come si sa, hanno carattere di assoluta aderenza alle necessità dell'industria e sono rivolti a tutte le branche di produzione, vedono ancora una volta particolarmente potenziati quelli destinati alla preparazione delle maestranze delle industrie attinenti alla ricostruzione e ricostituzione del Paese.

Tali corsi si svolgono sia presso le aziende industriali particolarmente interessate ad avere maestranze ben preparate, sia presso scuole e pubblici Istituti di istruzione, forniti delle necessarie attrezzature tecniche che assicurino ampio sviluppo alle esercitazioni pratiche di lavoro.

Lo svolgimento è rivolto a tutti i gradi di preparazione professionale, così, a seconda delle esigenze e possibilità locali, vengono attuati corsi di addestramento, di qualificazione, di specializzazione e di perfezionamento.

Le iscrizioni, aperte a tutti i lavoratori, sono completamente gratuite e già per alcuni corsi sono stati pubblicati i relativi bandi.

E' interesse dei lavoratori frequentare i corsi di istruzione professionale onde conseguire una maggiore capacità di lavoro da cui non può non derivare un vantaggio evidente per sè e per la propria famiglia.

Per il corrente anno scolastico sono stati fino ad ora richiesti ed approvati nella nostra provincia i corsi dei quali diamo qui di seguito l'elenco.

Presso la scuola aziendale C. R. D. A. di Trieste: tre corsi biennali di qualificazione, due di 1.o anno ed uno di 2.o anno per aggiustatori, calderai, carpentieri navali, montatori motori, fonditori, saldatori, elettricisti ed affini; due corsi biennali di qualificazione, di 2.o anno, uno per tornitori, fresatori, trapanisti, meccanici ed uno per fonditori e formatori.

Presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» di Trieste: sei corsi triennali di qualificazione di I-II-III anno: uno per fabbri e carpentieri in ferro, uno per elettricisti, uno per tornitori, piallatori, stozzatori meccanici, uno per meccanici varie specializzazioni, uno per falegnami ebanisti e falegnami comuni ed un corso di primo addestramento per meccanici generici.

Presso la Delegazione ENFAPI di Trieste: un corso biennale di addestramento per elettricisti bobinatori, un corso annuale di addestramento e due di qualificazione per saldatori elettrici due corsi annuali di addestramento, uno per confezioniste di indumenti femminili ed uno per maglieriste.

Presso la scuola aziendale della Solvay S. A. di Monfacone: un corso annuale di perfezionamento per aggiustatori, tornitori, calderai, muratori e falegnami.

A tali corsi, di prossimo inizio, durante lo svolgimento dell'anno scolastico, faranno seguito degli altri, istituiti allo scopo di far fronte di volta in volta, alle esigenze produttive locali.

COMUNE DI TRIESTE

23 dicembre 1944

NATI	11
MORTI	17
MATRIMONI	4

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (23 dicembre): 11.

MORTI (23 dicembre): Zorzin Giuseppe, a. 73; Forleo Elio, a. 1; Colusso Giampaolo, m. 2; Del Bello Guido, m. 2; Trevisan ved. Taboga Angela, a. 81; Serpe in Iser Antonia, a. 82; Napoleone Luigi, a. 83; Gogola Federico, a. 26; Petcovich Mario, a. 59; Giorgi Emilio, a. 71; Cervatti Timoteo, a. 41; Demartini Raul, a. 46; Emili Giusto, a. 47; Mastantuoni Adriana, a. 11; Cocchi Giuseppe, a. 24; Fragiacomo ved. Fragiacomo, a. 79; Arrigucci ved. Cioccio Pia, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ghidini Guido, impiegato, con Sartori Renata, insegnante media; Gazerro Guido, vicebrigadiere carabinieri, con Chinellato Erica, casalinga; Fischer Gino, tessitore, con Michelli Silvana, studentessa; Castronuovo Giambattista, ebanista, con Milella Paola, casalinga.

La volata di due motociclisti per evitare d'investire un passante

Nelle prime ore del pomeriggio di domenica scorsa, il trentenne Amedeo Minca, abitante in via Concordia 7, ed il trentacinquenne Francesco Ilbez, abitante in via Bonomo 19, stavano percorrendo, in motocicletta, la via Ghega quando, ad un certo momento, per evitare d'investire un passante, si gettavano da un lato della strada ed andarono a finire sul marciapiedi. L'investimento poteva essere così scansato ma quel gesto doveva costare ai due motociclisti delle ferite per le quali dovettero ricorrere alle cure del sanitario di turno all'astanteria dell'Ospedale maggiore. La peggio, l'ha avuta il Minca il quale, presentando delle sospette fratture dell'emitorace sinistro, ha dovuto essere accolto, con prognosi di una ventina di giorni, nella seconda divisione chirurgica. L'Ilbez, invece, ha potuto cavarsela con escoriazioni al capo ed alle spalle guaribili in circa una settimana.

Un uomo e una giovane ridotti a mal partito da una donna

Lunedì mattina, la commessa Irma Setti in Fumanti, di 41 anni, e l'impiegato Duilio Bacchi, di 16 anni, abitante in via Aldo Manuzio, sono presentati all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare delle leggere ferite al capo, guaribili in meno di una settimana. Si è potuto sapere che a ridurre i due in quelle condizioni era stata una loro conoscente con la quale erano venuti a diverbio per motivi futili.

Il convegno di trotto sospeso e rinviato a sabato

La riunione di corse, che avrebbe dovuto aver luogo ieri, è stata sospesa e rimandata con lo stesso programma a sabato 30 dicembre.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La 24.a condanna di una donna amante di Bacco

Maria Tomaje è una donna a cui piace molto il vino. Si sa che il vino piace a tutti perchè letifica il cuore e ritempra lo spirito. Francesco Redi, che di vini doveva intendersi, scrisse i famosi ditirambi per esaltare il delizioso succo della uva. Anche Maria Tomaje, per quanto non abbia scritto dei versi superlativi in onore di Bacco, appena si trova davanti ad un panciuto fiasco di Chianti, non esita a decantare le mirabili virtù della corroborante bevanda. Purtroppo, dopo avere bevuto senza parsimonia, il vino le confonde il cervello e suscita in lei delle anomalie che, a rigor di legge, sono tutt'altro che edificanti e gradite. Una donna ubriaca non è uno spettacolo allegro; desta compassione e talvolta disgusto specie quando le manifestazioni sono scomposte e sconfinano nella volgarità. Ciò succede spesso, purtroppo molto spesso, a Maria la quale, quando si sente invasa dai malefici fumi dell'alcol, si trasforma in una furia; urla e gesticola da forsennata; si straccia le vesti e mette a nudo, senza scrupoli di pudore, parti del corpo che la decenza e la morale impongono siano tenute celate agli occhi indiscreti della gente. In tale stato di esaltazione bacchica Maria venne sorpresa dai vigili urbani, il pomeriggio del 18 aprile scorso. Ci volle del bello e del buono per indurla a seguirli al settore dove venne rinchiusa nella camera di sicurezza perchè smaltisse la sbornia.

Per avere contravvenuto all'articolo 688 del Codice penale, Maria è stata rinviata davanti al pretore il quale rilevate l'aggravante della abitualità e la recidiva specifica l'ha condannata a sei mesi di arresto. Questa per Maria, è la 24.a condanna che si busca per ubriachezza...

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Kezich; cancelliere Fonda.

L'infortunio tranviario di una donna nella galleria di S. Vito

Nell'attraversare, lunedì, la galleria San Vito, la cinquantasettenne Amalia Cober, abitante a San Giacomo in Monte 18, rimaneva stretta tra una vettura tranviaria della linea 2 ed il muro di sbarramento, riportando nel frangente la compressione del torace con conseguenti sospette fratture all'emicostato sinistro, guaribili in circa tre-quattro settimane. La Cober è stata accolta nella prima divisione chirurgica.

Estrazioni del Lotto del 23 dicembre 1944

VENEZIA	7	72	12	63	11

Festosa celebrazione natalizia per i bimbi dell'ospedale Burlo-Garofolo

I molti bimbi ricoverati all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» hanno trascorso ieri un pomeriggio di festosa gioia per la benefica celebrazione natalizia apprestata per loro come negli anni scorsi.

Una sala del pio luogo era stata trasformata in teatrino e colà si sono dati convegno — ospiti graditissimi — varie autorità e altri invitati. Erano intervenuti il rappresentante del Prefetto, il Vescovo, il Podestà e il Vicepodestà, il Preside della Provincia, il presidente della C. R. I., il rappresentante dell'E. C. A., i presidenti delle Assicurazioni Generali e della R. A. S., il Commissario prefetizio degli Ospedali riuniti, i rappresentanti di altri enti ed istituti, ecc. Con il presidente barone Demetrio Economo erano presenti i membri del Consiglio di amministrazione, le patronesse, il direttore dell'Ospedale dott. Orlandini e gli altri medici, nonchè soci della benemerita istituzione e famigliari dei piccoli ricoverati.

A un lato della sala si alzava, tutto radioso di luci, di giocattoli e di ninnoli, l'albero di Natale, mentre su ampie tavole erano accatastati i numerosissimi giocattoli destinati ai bimbi. La prima parte della festa comprendeva un suggestivo programma di canzoni, di cori, di poesiole, di monologhi svolti da un gruppo di bimbi e bimbe dell'Ospedale, programma vario e applauditissimo, tutto intonato alla lieta circostanza e conclusosi con un gentile ringraziamento ed augurio rivolto in versi da una piccina ai benefattori e alle benefattrici. Indi le autorità e le buone signore hanno fatto un giro per tutti i reparti per distribuire con affettuose parole ai piccoli ammalati stesi sui bianchi lettini i balocchi offerti dalle patronesse insieme con molte caramelle donate dal Podestà. E per quegli atti di bontà tutti quei bimbi come le loro mamme hanno avuto le più commosse parole di gratitudine.

Il Natale dei bambini al D.I.M.M.

Lunedì, giorno di Natale, la bella sala del D.I.M.M. era gremita di figli di soci che erano accorsi ad assistere allo spettacolo organizzato dalla direzione del sodalizio. Il bravo Serbo, con il suo teatrino di marionette ed il suo spettacolo d'arte varia, fece trascorrere ai piccoli spettatori due ore liete. Nell'intervallo, il velario si aprì ed apparve un grande e magnifico albero di Natale, allestito ed illuminato di mille luci vicino al quale su di un grande tavolo, si trovavano bellissimi e numerosi giocattoli che vennero distribuiti indistintamente a tutti i bambini presenti, cosicchè ognuno lasciò la sala felice e contento, portando seco il suo graditissimo dono.

TEATRI E CONCERTI

La prima della "Forza del destino„ sabato prossimo al Verdi

Il prossimo spettacolo avrà luogo sabato 30 dicembre, alle ore 17.30, con la prima rappresentazione dell'opera «La forza del destino» di Giuseppe Verdi (VI del turno di abbonamento A) con Serafina Di Leo, Franco Beval, Cesare Bardelli e Andrea Mongelli nei ruoli principali. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi.

Cecchelin oggi alla Radio

Nella trasmissione odierna delle ore 21.15, Radio Litorale Adriatico diffonde la fantasia cecchelinana «La festa de siora Aneta» interpretata dallo stesso Cecchelin e dai suoi ottimi collaboratori Jole Silvani, Lilia Carini, Amneris Fogar, Luigi Tasca, Silvia e Giordano Balbi ecc. La brillante radioscena è commentata musicalmente con diverse canzoni di autori triestini.

Radio Litorale Adriatico

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I.

Ore 11: «Il pozzo dei ricordi», radioscena di Ario Tersio Orbani; 12: Cantanti e strumentisti conosciuti; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (grande orchestra della R. L. A. diretta dal m.o Cipci); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF.AA. germaniche (orchestrina della R. L. A., diretta dal m.o Erlach); 17: giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: «Un'ora con le nostre lavoratrici»; 18: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua slovena e croata; 19.30: «Perle veneziane» (piccolo orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 20: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 20.30: «Concerto sinfonico» (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Trost); 21.15: radioscena di Angelo Cecchelin; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestra di ritmi e canzoni della R. L. A. diretta dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte; 24: chiusura.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 15: Sulla scena: «Natale, Natalino e Caccasenno». Sullo schermo: «L'ombra dell'altra». Ult. 19.15.
NAZIONALE. 14: «Violino magico», con Gisella Uhlen, P. Hörbiger. Ult. 19.30.
EXCELSIOR. 14.30: «Il perduto amore», a colori, K. Söderbaum, C. Raddatz.
SUPERCINEMA. 15: «Eredità in corsa», con Clara Calamai e A. Gandusio.
FILODRAMMATICO. 15.15: 1.a visione assoluta: «Tre ragazze cercano marito», con C. Del Poggio, V. Bergmann, N. Besozzi, A. Gandusio e Comp. Cecchelin nella rivista d'attualità «Nadal de guera». Grande successo.
FENICE. 15.15: «Torna caro ideale». Sulla scena: «Il corno magico», fantasia rivista in 8 quadri. Grande succ. Ult. 19.30.
ITALIA. 15.30: Ult. giorno «Il diritto all'amore», con M. Schneider, V. Staal.
IMPERO. 15: «Vienna che canta», un capolavoro con Marta Harell, Hans Holt, Paul Hörbiger e Hans Moser.
VIALE. 15: «Avventura di viaggio», con H. Moser, comicissimo.
MASSIMO. 15.30: «Destino», film d'emozioni, con Gisella Uhlen, H. George.
ODEON. 15: «La donna è mobile», col tenore Ferruccio Tagliavini.
SAVONA. 14.30: «La statua vivente», con Laura Solari e Fosco Giachetti. Vietata la visione ai minori di 16 anni.
MARCONI. 15: «Arrivederci Francesca!», Marianne Hoppe. Passionale.
AZZURRO. 15.30: «Idillio a Budapest», con Osvaldo Valenti e Sergio Tofano.
RADIO. 15: «Incontri di notte», con Carla Del Poggio e Leonardo Cortese.
VITTORIA. 15.30: «Lascia cantare il cuore», V. Gioi, R. Rabagliati. Ult. giorno.
CENTRALE. 15: «Il barbiere di Siviglia», con E. Castro, M. Ligero.
ADUA. 15: «La pantera nera», avventuroso, con Leda Gloria e Lauro Gazzolo.
VENEZIA. 15: «All'ombra della montagna» con Attila Hörbiger, V. von Ballasko.
CARDUCCI. 15: «La squadriglia Lützow», drammatico, avventuroso.
ROMA (Servola). 16.30: «L'amante del granduca», capolavoro divertente.
BELVEDERE. 15.30: «L'avventura di Annabella», brillantissimo, con A. Magnani, Viarisio, M. D'Ancora.

Direttore responsabile
Rodolfo Manoci
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

COMUNICATI

Le figlie SILVANA col marito NINO e NELLA col fidanzato DORINO, nel 25.o anniversario di matrimonio dei loro genitori

MARIA OLIVO e GIOVANNI SKERL

augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 27 dicembre 1919-1944.

LINA e ANTONIO FLOREAN annunciano con gioia la nascita della loro primogenita

MARINA

Forni di Sopra (Udine)-Zara, 19 dicembre 1944.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA mobiliata tranquilla, pulita, presso persona sola, non mestierante, unico subinquilino, paraggi Goldoni, Impero, Acquedotto, cerca distintissimo triestino stabile. Scrivere Cassetta 23231 E, U.P.I.
CAMERA vuota pianoterra presso distinti, cercasi per deposito mobili. Scrivere Giannetti, Ghirlandaio 2. 66926 E
CAMERA mobiliata indipendente, centrica, cerca distinto. Cassetta 213209 E, U. P. I.
CAMERE mobiliate una o due, con telefono, bagno, possibilmente pressi via F. Severo, Palazzo Giustizia. Cassetta 23192 E, Unione Pubblicità.
CAMERINO mobiliato signorina assente tutto giorno, cerca. Offerte Cassetta 23245 E, U.P.I. 23245 E
MOBILIATA presso buona famiglia cerca giovane statale. Cassetta 23234 E, U.P.I.
STANZA grande oppure piccole per depositare mobili cercasi, vicinanze Birra Dreher. Cassetta 23226 E, U.P.I. 23226 E
STANZA senza mobilio presso signora o piccola quieta famiglia, cerca 60-enne sano. Cassetta 23220 E, U.P.I. 23220 E
STANZA matrimoniale, cerca giovane signora assente tutto il giorno. Cassetta 23217 E, Unione Pubblicità.
STANZETTA possibilmente ingresso scale, cerca anziano stabile, nessun disturbo. Cassetta 23201 E, U.P.I. 23201 E

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

GEOMETRA: cercasi geometra per lezioni scolastiche. Visintini, via Battisti 10.
INSEGNANTE di ruolo, impartisce elementari anche domicilio. Scoglio 2, quarto, mezzo. 66927 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CAPPELLO uomo, grigio, iniziali F. B., smarrito pressi S. Lazzaro. Mancia lire 200, telefonando 61-15. 67004 H
GUANTO grigio piombo uomo smarrito atrio cine Excelsior lunedì ore 16-17, pregasi portare verso mancia Trattoria Pippan, Campo Marzio 13. 67005 H
GUANTO pelle marrone foderato pelo bianco, mancia riportandolo portiere del «Piccolo». 67003 H
GUANTONE giallo smarrito sabato sera in via Parini, mancia riportandolo in via Foscolo 14, porta 7. 67000 H
PORTAFOGLI con denaro smarrito cine Italia da povero soldato, riportare almeno documenti al «Piccolo». 23284 H
VALIGETTA contenente pure chiavi casa, dimenticò povera donna durante trasbordo autotreno fermatosi per mancanza carburante la mattina 24 dicembre lungo strada Udine-Palmanova. Autista o passeggero che l'avesse rinvenuta farebbe opera pia di consegnarla verso compenso a Salvadori Nicolò, via delle Rose 1-II, Roiano. 67024 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AFFITTANZA e totale ricco arredamento appartamento centrale cedesi. Offerte Cassetta 23241 I, U.P.I. 23241 I
CAMERA, cucina, acqua, luce, gas, vicino galleria, casa nuova, scambiasi con camerino in più. Offerte Cassetta 23023 I, Unione Pubblicità.
PARTE appartamento in palazzo signorile, con tutti i conforti, cedesi, vendesi eventualmente mobilio. Cassetta 23225 D, U.P.I. 23225 D
QUARTIERE camera, bagno, cucina, casa nuova, scambiasi urgentemente altro 2 camere, accessori, paraggi Portici Chiozza. Cassetta 23207 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO con 3-4 stanze mobiliate, possibile con telefono, centro, cercano coniugi distintissimi, venuti pochi giorni fa da Vienna. Chiamare «Albergo Commercio», tel. 59-86, dottore Parkovich Giorgio. 66913 L
QUARTIERE signorile, tre stanze, cucina, 236 mensili, scambiasi uguale Ventisettembre adiacenze. Offerte Cassetta 23168 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE vuoto o mobiliato, con almeno due stanze, cucina, accessori, posizione centrale, cerca in affittanza distinto sinistrato, prelevando eventualmente mobilio. Serie garanzie, buona ricompensa. Cassetta 23153 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERINO oppure due camere vuote con uso cucina, pressi tranvia 11, cercano sposi anziani, distinti, senza figli. Cassetta 23141 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

TAVOLO da ping-pong, giacca in pelle, stivaloni 43, orologio da polso, compero. Boccaccio 29, Stefanini. 66987 M
TOVAGLIA con 6 salviette lino, lavoro mano, cappotto uomo. Corso E. Muti 12, portiere, pomeriggio. 66871 M
VALIGIA cuoio usata, taglio velluto, altro seta, scarpe donna n. 39, vendonsi. S. Caterina 8, primo. 66926 M
VESTITO donna lana e stivali n. 39, usati, vendonsi. Piazza Impero 11-IV.
VESTITO uomo, lana, statura alta, vendesi. S. Francesco 30-IV, sinistra, telefono 77-68. 82324 M
VESTITO nuovo, pura lana, bleu scuro, persona scarna, vendesi sbaglio misura o scambio scarpe numero 45. Via delle Lodole 2, Nadaia. 23215 M
VESTITO tafetà anteguerra lungo, mezza sera, adatto anche scena, vendesi. Via S. Francesco 9, terzo, porta 10. 66910 M
VOLPE naturale bellissima, collo coniglio rasato nero, vendonsi. Rossetti 45, porta 9. 82316 M
VOLPE bellissima rossa usata, giacca pelo nero, vendonsi. Lorenzetti 20, Cappelli.
VOLPE argentata splendida vendesi straoccasione. Piazza Goldoni 9, porta 2.
VOLPE Canadà nuova grande e pelliccia agnello nera vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66959 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

ACQUISTANSI manichi timbri usati. Tipografia via Mazzini 44, telefono 93-667.
ASCIUGACAPELLI a mano da privato acquistasi. Salone via D'Alviano 80.
BIANCHERIA, cappotto, scarpe, lenzuola, coperte, acquistansi. Toti 12-II, Defeo.
BIANCHERIA scarpe vestiti acquisto pagando massimo. D'Azeglio 20. 82262 N
BIRROCCINO leggero, adatto attacco asino, cercasi. Offerte Cassetta 23087 N, Unione Pubblicità.
BORSA pelle, portacampioni, acquisto. Zanne, via Donadoni 11. 82299 N
CALDAIA rame capacità 50 litri e lambicco qualunque dimensione, cercasi. Offerte Cassetta 23067 N, Unione Pubblicità.
CHITARRA usata acquistasi. Portare a domicilio: Garuti, piazza G. Neri 4-III.
CHITARRA occasione acquisterei. Indicare prezzo. Cassetta 23221 N, U.P.I.
COPERTE lana, imbottite, federe, oggetti cucina, compera privato. Cassetta 23180 N, U. P. I. 23180 N
COPERTE due pura lana, bianche o grigie, comperansi subito. Via Giulia 21-II.
CUCCIOLO razza grande cercasi. S. Nicolò 2-I, tel. 45-45. 66802 N
DISCHI usati anche rotti acquista Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 66791 N
FISARMONICA seconda mano, ben conservata, marca «Scandalli», grande, comperasi e pure bicicletta usata per ragazzi 6-10 anni. Offerte Cassetta 22996 N, Unione Pubblicità.
FRANCOBOLLI, collezione per principiante e catalogo cercansi. Offerte Cassetta 23183 N, U.P.I. 23183 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ATTACCAPANNI noce nuovo, ottomana seminuova, buonegrazie moderne, vendonsi o scambiansi generi. Petronio 11, p. 4.
CAMERA pranzo lire 7000 vendesi, Vespucci 13, dalle 9-12. 66778 NN
CUCINA moderna grandiosa, matrimoniale, occasione. Via Molino vento 5-I, sin.
CUCINA occasione, grande, con marmi. Via Pascoli 5, portinaia. 66899 NN
CUCINE, matrimoniali, attaccapanni, salotti, bar, librerie, prezzi modici. Via Foscolo 7. 66897 NN
LETTO una piazza seminuovo vendesi. Via Italo Balbo 5-IV. 66742 NN
LETTO piazzamezza con susta nuova e comodino vendonsi. Solitario 4-IV, destra.
LETTO ferro, rete metallica, specchio piedestallo, vendonsi. Nordio 6-II, sinistra.
LIBRERIE, matrimoniali, bar, salotti, attaccapanni, sedie, cucine. Foscolo 7.
MATRIMONIALE 4 porte, paniforti, lussuosa, adatta sposi, vendesi. Via Boccardi 5, secondo, sinistra. 66928 NN
MOBILI cucine, matrimoniali, salotti, sedie, attaccapanni. Falegname via del Bosco 18. 66895 NN
OTTOMANA nuova occasione vendesi. Via Molinovento 3, trattoria. 82288 NN
PIANINO mogano, bambola finissima, seggiolone, bagnetto zinco, vendonsi occasione. Buonarroti 23. 66956 NN
PIANINO preferibilmente tedesco acquisterebbe privato. Offerte indirizzare Cassetta 23177 NN, U.P.I. 23177 NN
PIANINO acquisto. Offerte marca e prezzo Cassetta 23162 NN, U.P.I. 23162 NN
PIANINO, cerco in cambio pelliccia. Offerte Cassetta 23146 NN, Unione Pubbl.
PIANINO Magrini pochissimo usato, conservato quasi nuovo, vendesi. Via Udine 31, terzo, sinistra. 66868 NN
PIANINO di marca vendesi. Via Cologna 25, porta 6. 66878 NN
PIANOFORTE mezzacoda nero vendesi occasione, causa partenza. Via Udine 71, pianoterra, porta 1. 66833 NN
SALOTTI, bar, librerie, cucine, sedie, attaccapanni, matrimoniali. Via Foscolo 7.
SALOTTO moderno nuovo vendesi. Via Molinovento 3 trattoria. 82288 NN
SALOTTO in ciniglia vendesi occasione. Via Ugo Foscolo 44, porta 9. 66901 NN
STANZA pranzo lussuosa, bellissima, lavorazione perfetta, argentiera, bambole, vendonsi occasione. Madonnina 17 p. 5.
STUDIO noce moderno seminuovo, scrivania grande, vendonsi occasione, dalle 15 alle 17, Nizza 1, primo, sin. 82335 NN
TASTIERA muta di marca vendesi. Rivolgersi via Bellinzona 6-III. 66976 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BALILLA e Topolino gommata pagando bene compero. Cassetta 23247 Q, U.P.I.
BICICLETTA bambino 8-12 anni, cappotto uomo statura bassa, vendonsi. Scala Bonghi 5, visitare dalle 14 alle 16.
BICICLETTA Bianchi tipo Splendor palloncino nuova o quasi acquisto massimo prezzo. Fontanone 1, portinaio. 82316 Q
BICICLETTA bambina 10-enne marca Gloria vendesi. Via Ponziana 15.
BICICLETTA donna completa accessori vendesi. Via Roma 26-III, Castellani.
CAMION (3) due, tre e cinque tonnellate e Fiat Topolino, vendonsi prezzo conveniente. Cassetta 23189 Q, Unione Pubbl.
GOMME auto 550 per 18 e gomme per bicicletta compero. Boccaccio 29, Stefanini. 66986 Q
TOPOLINO, motofurgoncino e automobile 7 posto. Hudson, a gasogeno, vendonsi prezzi convenienti. Cassetta 23190 Q U.P.I.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

AUTORIMESSA o vasto magazzino prelevo anche con arredamento, pagando bene. Telefonare 32042. 66818 R
DISPONENDO 300-500 mila, ufficio, telefono, magazzino, accettasi combinazione affari o compartecipazione industria, commercio, rappresentanze. Cassetta 23251 R, U.P.I. 23251 R
NEGOZIO frutta secca, periferia, vendesi 25.000. Dell'Osto, Bar Moncenisio, ore 15-18. 66339 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

CASA centrale valore 8 milioni acquistasi. Virgili, via Rossini 14. 66980 S
FONDO fabbricabile città o periferia cercasi. Cassetta 23252 S, U.P.I. 23252 S
STABILE o fondo, base 400.000, acquisto contanti. Cassetta 23174 S, Unione Pubblicità.
TERRENO al mare Grignano, S. Croce, compero. Cassetta 23212 S, Unione Pubbl.
VENDIAMO a prezzi vantaggiosi: 700 campi nel Veneto, un molino grande nel Veneto. Virgili, Rossini 14. 66979 S
VILLA minimo 6 camere più accessori, giardino, autorimessa, preferibile paraggi Romagna Scorcola, Barcola, acquisterei, esclusi mediatori. Trattative serie, offerte scritte dettagliate Cassetta 232430 S, U.P.I. 232430 S
VILLINO periferia, vicino linea tranviaria o filovia, cerco. Prezzo circa 500.000. Indicare posizione e prezzo Cassetta 23101 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

DESIDEROSO famiglia, 28-enne, media statura, posizione in proprio, relazionerebbe con signorina 18-23-enne, illibata, seria, bella presenza, anche poverissima. Cassetta 23191 U, U.P.I. 23191 U
GIOVANE 30-enne commerciante sposerebbe signorina 24-26-enne. Cassetta 23129 U, U.P.I. 23129 U
GIOVANE 25-enne alto slanciato posizione sicura, piccolo capitale, conoscerebbe signorina 17-25-enne, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere inviando Cassetta 23253 U, U.P.I. 23253 U
GORIZIANO quarantenne, benestante, sposerebbesi adeguatamente con signorina o vedova pratica commercio. Cassetta 23175 U, Unione Pubblicità.
SIGNORA 37.enne, distinta, aspetto giovanile, bella presenza, affettuosa, conoscerebbe signore anziano, distinto, agiato, posizione sicura, scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 23214 U, Unione Pubblicità.
SIGNORINA anziana colta, con quartiere, amante casa, cerca signore 50-60-enne scopo matrimonio. Cassetta 23238 U, U.P.I.
VEDOVA 52-enne presenza, possidente con quartiere arredato, relazionerebbe compagno posizione sicura scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 23188 U, U.P.I. 23188 U
18-ENNE bella, dote, cerca signore 20-30, scopo matrimonio. Cassetta 23237 U, U.P.I.
25-ENNE impiegata, bruna, seria, bella presenza, relazionerebbe 30-35-enne colto, distinto, affettuoso, scopo matrimonio. Massima serietà, inanonime. Cassetta 23197 U, U.P.I. 23197 U
32.ENNE, impiegato, cattolico, desidera conoscere signorina profondi sentimenti religiosi, seria. Cassetta 23000 U, U. P. I.

E' spirata improvvisamente il 15 corrente, in Dignano, la pia signora

Giovanna ved. Petronio

A tumulazione avvenuta, i figli GINA con il marito EDOARDO PERNETTI, MERI con il marito GIOVANNI PERNETTI, NUCCI, PALMIRA, VINICIO, LICIA con il marito GIUSEPPE STEFANACCI, i nipoti LIVIA, LICIA, CLAUDIO, FABIO, ALIDA, la sorella REGINA ved. CARLENIZZA e gli altri congiunti, ne dànno, angosciati, il doloroso annuncio a quanti ebbero modo di apprezzare le elette virtù dell'Estinta.

Pola, 21 dicembre 1944.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, il giorno 25 dicembre 1944, amorosamente assistito da tutti i suoi cari, si è spento, all'età di 67 anni

Vittorio Debarba

lasciando nel più inconsolabile dolore l'affettuosa compagna della sua vita CARMELA ed i figli NERINA, NEREO, VINICIO, LICIA e MARIO.

La famiglia, i fratelli GIUSEPPE ed ATTILIO, i nipoti ed i parenti tutti, desolati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero, lo stimarono e l'amarono.

Trieste, 27 dicembre 1944.

†

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia si spense il giorno 25 corrente circondato dall'affetto dei suoi cari

EMILIO DEPASE

lasciando nel più profondo dolore la moglie CLEMENTINA MARTINELLI, i figli SERGIO e LORETTA col marito ERMANNO VLAHOV, i nipotini GRAZIELLA e ROMANO che in unione ai fratelli, sorelle e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corrente alle ore 16 partendo dalla via E. de Amicis n. 13.

Trieste, 26 dicembre 1944.

Il presente serve da partecip. diretta

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

Alla sera dell'antivigilia di Natale, serenamente ritornò al Signore, l'anima eletta di

PEDRA EMMA ved. ZANDEGIACOMO nata SCHNEIDER

La figlia PEDRA MARIA in TOMMASINI, la nipote FERNANDA TOMMASINI, il fratello GASTONE, le sorelle VALERIA ved. FRANZ ed ALICE uniti nel dolore dànno l'annuncio ai buoni che l'ebbero cara.

La presente partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

†

Il giorno 24 c. m. spirò il nostro amato marito e padre

Raffaele Näglein

Impiegato della R. A. S. a r.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti la

FAMIGLIA

Trieste, 27 dicembre 1944.

Primaria Impresa Zimolo, Torrebianca 28

†

ELVIRO GABRIELLI

macchinista a r.

spirò improvvisamente addì 25 corrente, lasciando nel dolore la moglie, i figli, genero, nipoti e parenti tutti che ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 8.30 dall'Ospedale Maggiore.

†

Oggi cessò di vivere

GIOVANNI BRUSS

d'anni 65

La moglie ISABELLA, il figlio NINO e la figlia JOLANDA ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì alle 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

La sera del 24 dicembre tragico destino rapiva all'affetto dei suoi cari

VITTORIO GAVINEL

Lo piangono inconsolabili i genitori, le sorelle LOREDANA e CARLA col fidanzato BRUNO e i parenti tutti.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

FERRUCCIO TUMIATI

leggasi: il nonno FERRUCCIO e non «i nonni» come erroneamente pubblicato sul «Piccolo della Sera» di ieri.

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

AUTOTRASPORTI per Venezia, Mestre, Treviso, Padova, Vicenza, Verona. Telef. 7821, Nico Marangoni. Cassetta 23149 V, Unione Pubblicità.
TOMBA cercasi in affitto per un posto. Indirizzo Piccolo. 66989 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.